

sul versante della prestazione che su quello della fruizione. Questa importanza fa sì che l'attività deve essere assoggettata a particolari controlli e vigilanza da parte degli Stati membri in cui è esercitata, opportunamente collegati tra loro, onde fare in modo che la stabilità, la liquidità, e la redditività delle Imprese esercenti non scenda mai sotto certi livelli o limiti di garanzia rispetto agli impegni assunti coi contratti stipulati: in Italia, ad esempio, abbiamo l'I.S.V.A.P. Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private che, per conto del Ministero dell'Industria e Commercio, provvede ad una serie di controlli su tutte le Compagnie di assicurazione.

Dopo questa premessa, passiamo a considerare la pratica. Dal 1° gennaio le Compagnie straniere possono esercitare l'attività assicurativa in Italia, liberamente, fatte salve alcune condizioni di base. Lo stesso possono fare le Compagnie italiane all'estero nell'ambito dei Paesi CEE.

Questo vuol dire che gli utilizzatori di ciascun paese, vale a dire tutti noi assicurati, si possono attendere dei benefici sul piano delle tariffe e delle prestazioni per effetto della concorrenza, per quanto riguarda le garanzie diverse dalla R.C. obbligatoria in un primo periodo, poi, forse, per la stessa R.C. Per «aiutare» questa possibilità, sarà naturalmente ancora più opportuna la spinta delle Associazioni degli utenti, meglio se con un salto di qualità, cioè portando l'associazionismo ad un livello sovranazionale sia nel senso di raccogliere adesioni a prescindere dal territorio statale sia mediante la realizzazione di adeguati collegamenti tra associazioni territoriali.

La massima «l'unione fa la forza», potrà assumere un particolare valore per gli assicu-

rati Europei e ciò a valere per le autorità preposte alla vigilanza, per i mass-media ed infine per le Compagnie stesse verso la pratica di condizioni migliori sia sul piano economico che su quello del-

le prestazioni, vale a dire, in particolare assistenza e risarcimenti.

Gruppo Meie Assicurazioni
 Agenzia Donatini Serlupi
 Dott. Giovanni Brussa

☐ la Repubblica
 venerdì 5 febbraio 1993

Motociclisti senza patentino l'assicurazione non pagherà

ROMA - Tra i tanti dubbi emersi dopo la pubblicazione della norma del nuovo codice della strada che impone la patente A per tutti coloro che guidano una moto targata, c'è anche quello delle assicurazioni. I motociclisti che posseggono soltanto la patente B rischiano infatti di non essere coperti.

I contratti assicurativi prevedono che, in caso di guida senza patente o con patente scaduta, l'assicurazione non debba risarcire i danni provocati dall'assicurato. Si può legittimamente pensare che, con la nuova norma del codice della strada, che di fatto impedisce di circolare in moto con patente B, la clausola del contratto sia operante, lasciando i centauroi completamente fuori legge, facendo rischiar loro anche il sequestro del mezzo.

La situazione è confusa, e lo confermano alcune agenzie assicuratrici di varie compagnie, tra cui Toro, Winterthur e Sai, che hanno parlato anche di una facoltà di rivalsa sui motociclisti che non abbiano il patentino. Da segnalare comunque che il provvedimento scatta a luglio.

FEDERATION INTERNATIONALE DES CLUBS DE MOTORHOMES F.I.C.M.

Brus

(ex FEDERATION INTERNATIONALE DES CLUBS DE CAMPING-CARS)

Association Internationale

Egregio Signor
 Andrea Bernardini

Caro Presidente,

La Sua lettera del 10 gennaio 1993 mi è pervenuta e La ringrazio. A mia volta mi scuso per il ritardo dato a risponderci ma visto che non conosco assolutamente la lingua italiana ho dovuto fare una traduzione della Sua lettera in francese e poi un'altra traduzione della mia risposta in lingua italiana. Per fortuna ho un vecchio amico di origine italiana che si incarica di questo lavoro.

Ho preso contatto col presidente della federazione francese affinché egli mi faccia un

rapporto per la Francia su quel che Lei mi ha chiesto. Un mio corrispondente inglese è stato anche contattato per fare un lavoro simile per l'Inghilterra. Cerco una persona che mi potrebbe fare lo stesso lavoro per la Germania.

A riguardo del Belgio allego alla presente mia lettera le informazioni relative al mio proprio camper come una documentazione su questo veicolo. Aggiungo anche il prezzo in Belgio di un Rimor Grig 679 di fabbricazione italiana in modo da darLe la possibilità di confrontare i prezzi con quelli «italiani».

Roger Blanpain